

EFFE TTO CULT URA

LuBeC 2023

Real Collegio di Lucca
28 - 29 settembre

28 settembre | 14.30 – 18.30

| laboratorio |

**REALTÀ VIRTUALI TRA RICERCA E COMUNICAZIONE:
ACCESSIBILITÀ CULTURALE, COGNITIVA E FISICA**

A cura della Direzione regionale Musei Liguria in collaborazione con Università degli Studi di Genova e Fabrica società cooperativa di La Spezia

LuBeC è il CANTIERE CULTURA di



Con la partecipazione di



Con il sostegno di



CAMERA DI COMMERCIO
TOSCANA NORD-OVEST

Media Partner



Main Sponsor

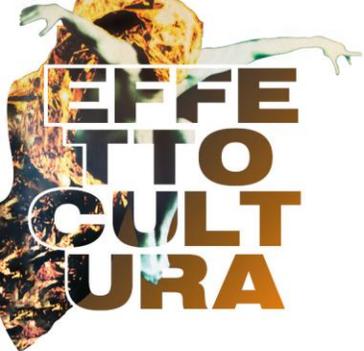


Sponsor



Partner e partecipanti





28 settembre | 14.30 – 18.30
| laboratorio |

REALTÀ VIRTUALI TRA RICERCA E COMUNICAZIONE: ACCESSIBILITÀ CULTURALE, COGNITIVA E FISICA

Obiettivo

L'analisi preliminare sulla conoscenza del pubblico, in relazione a due degli undici musei/luoghi della cultura della Direzione Regionale Musei Liguria, ha mostrato l'importanza di agire su preconcetti e luoghi comuni. L'obiettivo è quello di scardinare convincimenti privi di fondamenti culturali o non suffragati da conoscenze ed esperienze dirette, migliorando al contempo l'accessibilità cognitiva e fisica attraverso gli strumenti di realtà virtuale.

Quali sono le barriere culturali da abbattere e come le nuove tecnologie possono essere di aiuto?



28 settembre | 14:30-15:30 |
Presentazione dei due progetti attuati

Museo preistorico dei “Balzi Rossi” e della zona archeologica – Ventimiglia (Im)
scardinare i preconcetti sull’ambiente del Paleolitico – far comprendere le forti oscillazioni climatiche e le variazioni ambientali ai visitatori

Forte San Giovanni – Finale Ligure (Sv)
mostrare come l’architettura, e in particolare l’architettura fortificata cambi nel tempo, adattandosi di volta in volta allo sviluppo delle nuove tecniche di guerra; alle diverse funzioni; alle nuove esigenze di fruizione



28 settembre | 15:30-17:30 |
Laboratorio

- Profilazione dei partecipanti e costituzione di gruppi di lavoro
 - Focus sui temi
- Individuazione degli strumenti e dispositivi necessari per il raggiungimento degli obiettivi
 - Sviluppo del progetto con i tecnici

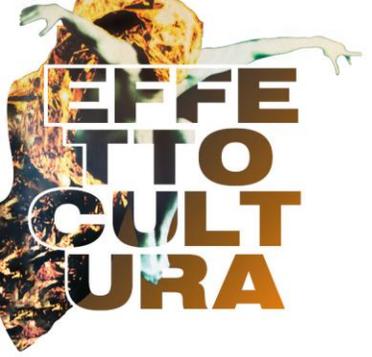


28 settembre | 17:30-18:30 |

Confronto tra i partecipanti | sperimentazione strumenti

Quali sono le barriere culturali più comuni? Quali i temi ricorrenti?
Quali esigenze sono state espresse dagli operatori dei musei e dei luoghi della cultura in termini di capacità di comunicare e migliorare l'accessibilità culturale, cognitiva e fisica? Quali sono gli strumenti tecnologici che garantiscono i migliori esiti?

I partecipanti potranno fruire di una sperimentazione diretta attraverso l'uso dei visori per una visita immersiva al sito archeologico dei Balzi Rossi (Ventimiglia – IM) e mediante l'impiego degli strumenti di rilievo laser scanner utilizzati per i processi di digitalizzazione di Forte San Giovanni (Finale Ligure-SV)''



LuBeC 2023

Real Collegio di Lucca
28 - 29 settembre

28 settembre |14:30-15:30 |
Presentazione dei due progetti attuati

Museo preistorico dei “Balzi Rossi” e della zona archeologica – Ventimiglia (Im)

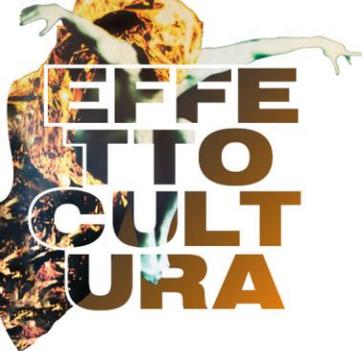
scardinare i preconcetti sull’ambiente del Paleolitico – far comprendere le forti oscillazioni climatiche e le variazioni ambientali ai visitatori

Antonella Traverso – direttore del sito

Museo preistorico dei “Balzi Rossi” e della zona archeologica – Ventimiglia (Im)

Le grotte dei Balzi Rossi, sul confine italo francese nel comune di Ventimiglia sono state indagate ininterrottamente fino ad oggi a partire dalla **metà del 1800**.





Museo preistorico dei “Balzi Rossi” e della zona archeologica – Ventimiglia (Im) UN PO’ DI STORIA

Le complesse stratigrafie messe in luce in oltre duecento anni di ricerche nelle numerose grotte e ripari testimoniano la frequentazione dell’uomo a partire dal **Paleolitico inferiore** (230.000 anni fa) fino a quello **Superiore** (da 24.000 a 11.000 anni fa). In questi ultimi 240 000 anni si sono succeduti periodi caldi e due glaciazioni alpine (Riss e Wurm) ed il livello del mare è variato moltissimo, oscillando di oltre 130 metri.

Ad esempio durante la fase calda denominata MIS 7, in questa zona vi erano animali quali l’ippopotamo e il mare era popolato da alcune conchiglie che ora vivono solo sulle coste dell’Africa.

Durante il Paleolitico Medio, caratterizzato invece per buona parte dall’ultima glaciazione alpina, si verificano forti oscillazioni climatiche e le stratigrafie dei Balzi Rossi registrano notevoli oscillazioni e forti abbassamenti della temperatura, con un picco di raffreddamento intorno a 40000 anni da oggi.



LuBeC 2023

Real Collegio di Lucca
28 - 29 settembre

28 settembre | 14:30-15:30 |
Presentazione dei due progetti attuati

Forte San Giovanni – Finale Ligure (Sv)

mostrare come l'architettura, e in particolare l'architettura fortificata cambi nel tempo, adattandosi di volta in volta allo sviluppo delle nuove tecniche di guerra; alle diverse funzioni; alle nuove esigenze di fruizione

Daniela Barbieri – direttore del sito

Forte San Giovanni – Finale Ligure (Sv)

Forte San Giovanni rappresenta oggi uno degli esempi meglio conservati tra le fortezze costruite dalla Corona spagnola negli **anni quaranta del Seicento** a difesa del territorio del Finale.





Forte San Giovanni – Finale Ligure (Sv) UN PO' DI STORIA

Il forte venne costruito tra il **1642** e il **1643** attorno alla medievale torre del Bechignolo su progetto di Francesco Prestino, ingegnere maggiore dell'esercito spagnolo, responsabile dei piani di rafforzamento delle piazze del Ducato di Milano

Nel **1713** il Marchesato di Finale venne acquistato dalla Repubblica di Genova e le fortificazioni finali caddero sotto il piccone e le mine della Superba. Di Forte San Giovanni si salvarono il recinto e il corpo di fabbrica meridionale a scapito della tenaglia verso monte che venne interamente demolita

Nel **1818**, con la soppressione della Repubblica ligure e l'annessione al Regno di Sardegna, i regnanti Savoia decretarono la trasformazione del forte in carcere

Dopo diversi decenni di abbandono la fortezza è stata restaurata alla **fine del secolo scorso**.

I recenti interventi di restauro, la ridefinizione delle destinazioni degli ambienti, la necessità di garantire una migliore gestione della struttura hanno richiesto un nuovo rilievo digitale e approfondimenti di studio su Forte San Giovanni condotti attraverso indagini materiali e ricerche d'archivio